

CITTÀ COMUNE

n. 93 | 2 dicembre 2024

Magazine



COMUNE DI NAPOLI

indice

4

L'amministrazione e le scuole insieme
contro violenza e stereotipi di genere

8

Napoli celebra
la Giornata Mondiale delle Città

10

Le news dall'Ufficio Cinema

12

Concerto teatrale
"Grand Tour a Napoli"

14

Il sindaco Gaetano Manfredi
eletto Presidente dell'ANCI

16

Napoli Ascolta - Democrazia
partecipata per il Centro Storico

18

Note partenopee: viaggio nella storia del sound di Napoli

20

Napoli città capofila del Progetto per la sicurezza digitale

22

Premio “*Smartphone d’oro*”

24

Storie in movimento

26

Napoli Città della Musica

28

X Factor 2024
La finale a Piazza del Plebiscito

30

Napoli ricorda

COSCIENZA COMUNE

*L'amministrazione e le scuole
insieme per contrastare
violenza e stereotipi di genere*

ALDA MERINI

MARGHERITA HACK

MARIE CURIE

ADA NATALI

PASSATO SAMANTHA CRISTOFORETTI

COSCIENZA STORICA ELSA MORANTE

RITA LEVI MONTALCINI MALALA YOUSAFZAI

INDIPENDENZA FABIOLA GIANOTTI SICUREZZA

LEGAME **COSCIENZA CRITICA**

SOLIDARIETÀ INTRAPRENDENZA

CORAGGIO UGUAGLIANZA AFFETTO PARITÀ

COSCIENZA DI SÉ RECIPROCIETÀ

RISPETTO AMICIZIA CURA TINA ANSELMI

ESTRO SPERANZA DIGNITÀ AUTONOMIA

VOCE LINA MERLIN **COSCIENZA PUBBLICA**

CRESCITA LAVORO NILDE IOTTI LIBERTÀ

DIRITTO DI VOTO FAMIGLIA OPPORTUNITÀ

PARTECIPAZIONE ARTE CULTURA

COSCIENZA CIVICA

Il mese di novembre è stato caratterizzato da riflessioni e iniziative mirate a sensibilizzare sui temi della violenza e degli stereotipi di genere.

“*Coscienza Comune*”, giunto alla seconda edizione, è stato presentato dall'assessore all'Istruzione e alle Famiglie **Maura Striano**, dall'assessore allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** e dalla consigliera comunale **Anna Maria Maisto**, presidente della *Consulta delle Elette*, nel corso di un incontro con i dirigenti delle scuole cittadine tenutosi a Palazzo San Giacomo il 6 novembre scorso. Il progetto è rivolto alle classi dell'ultimo anno delle scuole primarie e secondarie di I e II grado della città di Napoli. Alla passata edizione aderirono 13 Istituti scolastici per un totale di 682 studenti coinvolti, numeri che hanno spinto l'amministrazione a proseguire col progetto anche per l'anno scolastico 2024/2025.

«Questo progetto – ha spiegato la consigliera Maisto – è stata una delle prime proposte che ho presentato come Presidente della Consulta delle Elette, il suo avvio dimostra la sensibilità politica e soprattutto

umana dell'Amministrazione Manfre-
di rispetto a temi che sono una piaga
della nostra società come la violenza
sulle donne e la disparità di genere. È
un progetto che mira alla prevenzione
perché solo prevenzione e repressione
insieme possono tentare di risolvere
questi problemi. Bisogna entrare nelle
scuole e formare i giovani al rispetto
della libertà dell'altro».

Durante l'incontro è stato presentato
anche "[stereotipidigenere.eu](https://www.stereotipidigenere.eu)", un kit
didattico ad accesso gratuito per gli in-
segnanti, sviluppato grazie al supporto del Bando
CERV della Commissione Europea. Uno strumen-
to che si integra con lo scopo del progetto di ac-
compagnare le alunne e gli alunni nel processo
di presa di coscienza dei ruoli e delle relazioni di
genere segnati da discriminazioni, inquadrando-
li nel contesto storico, sociale e culturale e delle
forme di violenza (economica, fisica, psicologica)
che vi si innestano. Si punta, inoltre, al raggiungi-
mento di una maggiore consapevolezza rispetto
alle forme di violenza che si possono innestare in
un quadro di relazioni non corrette.

Come sottolineato dall'assessore Ferrante:
«Rispetto al fenomeno della violenza di genere
abbiamo capito che, oltre ad attivare tutte le
forme di tutela per le donne che ne sono vit-
time, se si vuole interrompere il fenomeno si
deve intervenire molto prima. Ci sono episodi,
che sono forme di violenza che, però, non tutti
i bambini e i ragazzi riconoscono come tali. È
importante, quindi, parlare con loro e lavorare
con la loro sensibilità».

La decisione di coinvolgere direttamente le
scuole nasce proprio da un'analisi sulla perce-
zione di tali fenomeni tra i giovani. L'indagine
sullo "[Stato dell'adolescenza 2023](#)" condotta
dal Cnr segnala come solo il 22,2% degli ado-
lescenti sia esente dalla stereotipia di genere,
mentre il 29,3% ne presenta un medio-alto li-
vello e il 48,5% un basso livello. L'aspetto for-
mativo è determinante al fine di creare quella
"Coscienza Comune", per l'appunto, che non è
solo un antidoto alla violenza di genere, i cui
casi si ripetono con drammatica frequenza, ma



anche uno stimolo ad una crescita socio cultu-
rale ed economica. Basti pensare al gender gap
che si registra in Italia per quanto riguarda le
lauree STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e
Matematica), al divario salariale tra uomini e
donne e alla ancora ridotta presenza di donne
in numerosi ambiti delle attività umane. Mo-
tivazioni che hanno comportato l'inserimento
della parità di genere tra le priorità dell'asse
strategico dell'inclusione sociale del PNRR.

Ha dichiarato l'assessore Striano: «Quest'anno
ci avvaliamo di un parterre di esperti molto più
allargato. Presentiamo anche un cortometrag-
gio ed un kit didattico per le scuole primarie e
secondarie di I grado che vogliamo coinvolgere
sempre di più per scardinare sin da piccoli
gli stereotipi e i pregiudizi che sono alla base
delle relazioni tossiche e violente. Avviamo un
percorso che consenta ai ragazzi di prendere
coscienza degli stereotipi di genere e delle con-
quiste che le donne hanno raggiunto nella sto-
ria, ma anche del rischio di perdere tutto quello
che è stato ottenuto. Realizziamo insieme alle
scuole dei progetti i cui risultati saranno con-
divisi con gli istituti partecipanti e saranno poi
messi a disposizione anche delle altre scuole». Gli istituti partecipanti saranno direttamente coinvolti nella co-progettazione delle attività, che riguarderanno:

- **coscienza di sé** intesa come la capacità di riconoscersi nella propria identità e nel proprio ruolo di genere, attraverso un percorso di consapevolezza al di là di ogni forma di pregiudizio e di svalutazione;

- **coscienza storica** intesa come la capacità di rintracciare le radici del presente nell'evoluzione della storia, per orientare e progettare il futuro con particolare attenzione alle donne protagoniste degli eventi delle Quattro Giornate di cui si ha scarso riscontro storiografico;
- **coscienza pubblica/civica** intesa come la capacità di dare voce a chi non ha voce utilizzando una varietà di strumenti comunicativi; riconoscere e introiettare le regole, gli strumenti e i valori del vivere civile per contrastare ogni forma di disuguaglianza e di violenza avvalendosi del coinvolgimento dei Consigli junior già attivi e del Forum dei Giovani del Comune di Napoli.

Gli Istituti scolastici potranno scegliere una delle tematiche, in modo da approfondirla e co-progettare con il Comune azioni e prodotti creativi e rappresentativi delle riflessioni svolte su di essa (rappresentazioni teatrali, role playing, cortometraggi, inchieste e reportage giornalistici, fumetti, mostre fotografiche, flash mob...).

Le fasi del progetto:

- 20 dicembre 2024: raccolta delle adesioni e co-progettazione.
- da gennaio a maggio 2025: svolgimento delle attività laboratoriali nelle scuole e incontri tematici con esperti.
- 30 maggio 2025: rassegna dei risultati raggiunti.



**Consiglio
Comunale**

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 25 NOVEMBRE 2024

ORE 10,00
SALA DEI BARONI
CASTEL NUOVO - NAPOLI

www.comune.napoli.it

Il 25 novembre scorso è stata celebrata la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. Per l'occasione si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio comunale nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo. Presenti i massimi rappresentanti delle istituzioni cittadine, che hanno affrontato le problematiche legate alla violenza, all'emancipazione e al patriarcato durante i propri interventi. Queste le osservazioni emerse durante la seduta.

*«Il fenomeno della violenza sulle donne – la riflessione del sindaco **Gaetano Manfredi** – va combattuto quotidianamente perché è legato ad una componente culturale molto radicata nella nostra società e che interessa tutti i ceti sociali e tutte le età. Ad una presenza sempre più importante delle donne nella società e nel mondo del lavoro, anche in termini di leadership, si contrappone una sempre maggiore frequenza di casi di violenza nei loro confronti.*

Ancora oggi c'è la necessità di combattere ogni forma di patriarcato e soprattutto di educare i nostri ragazzi all'affettività. Mi colpisce molto che questi episodi di violenza avvengano spesso tra ragazzini: è il segno che la strada da percorrere è ancora lunga».

*«Quello di oggi – ha evidenziato l'assessore allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** – è un momento importante perché tutto il Consiglio comunale, donne e uomini uniti, fa delle proposte che possano essere determinanti per combattere il fenomeno della violenza contro le donne. Il Comune sta mettendo in campo tutte le attività possibili, ma se il fenomeno non si riduce, come dimostrato dal fatto che ci siano 500 donne seguite dai nostri Centri anti-violenza e 50 donne e 35 ragazze accolte nella nostra casa rifugio, è evidente che la politica deve cominciare a mettere al centro dei propri ragionamenti, anche economici e strategici, le donne. Se le donne non riescono a riscattarsi da queste situazioni è perché ancora oggi questo Paese non offre loro le stesse opportunità degli uomini».*

La presidente del Consiglio comunale **Enza Amato**, ha affermato: «L'Amministrazione è impegnata tutti i giorni a portare avanti politiche rivolte alle donne, investendo nella prevenzione e nella comunicazione di informazioni che

possono essere utili a tutte le potenziali vittime di abusi e violenze. Il fatto che l'età media delle donne che subiscono violenza si stia abbassando notevolmente deve farci riflettere e sollecitarci ad intervenire immediatamente. I numeri di casi di violenza o di atti di abuso sfociati nella morte di giovani donne sono drammatici. Quella di oggi è anche l'occasione per far capire alle donne che non bisogna aver paura di denunciare anche perché intraprendere un'altra strada è possibile e l'Amministrazione le accompagna in questo percorso».

Ha sottolineato la consigliera comunale **Anna Maria Maisto**, presidente della Consulta delle Elette: «Nonostante gli interventi normativi siano stati tanti, a partire dal 1975 con la riforma del Diritto di famiglia, la violenza sulle donne è un fenomeno che non accenna a diminuire come dimostra l'aumento dei femminicidi. Dobbiamo essere coscienti che ciò che determina questo fenomeno è una cultura aberrante, la cultura del patriarcato che influenza negativamente tutti noi. Come Consulta delle elette abbiamo avviato molte iniziative e altre ancora dobbiamo metterle in campo. Ricordo con piacere quella delle panchine su cui è stata apposta una targa con una citazione di Terry Pratchett che ci ricorda che dobbiamo lottare contro la cultura che considera le persone come cose perché è da essa che nasce la violenza».



**I GIOVANI COME PROMOTORI
DEL CAMBIAMENTO SUL CLIMA:
FAVORIRE L'AZIONE LOCALE
PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA**

**CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO
31 OTTOBRE 2024**

**SALA DEI BARONI
CASTEL NUOVO - NAPOLI**

Napoli celebra la Giornata Mondiale delle Città

La *Giornata mondiale delle città* è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2013 e dall'anno successivo la ricorrenza si celebra il 31 ottobre; è volta a sensibilizzare la comunità internazionale sullo sviluppo sostenibile delle aree urbane e promuovere la cooperazione tra i Paesi, in linea con quanto previsto dall'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 che si prefigge lo scopo di "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

Lo slogan che accompagna la giornata è "*Better City, Better life*" (Città migliori, Vita migliore) che ogni anno è affiancato da un sotto-slogan; quello del 2024 è *Youth leading climate and local action for cities* (I giovani come promotori delle azioni locali per il cambiamento climatico) che intende sottolineare come i giovani chiedano passi e azioni più coraggiosi per

affrontare la crisi climatica nelle nostre città e porre l'attenzione sui modi per catturare queste idee coraggiose e questi obiettivi ambiziosi e trasformarli in risultati.

Il Consiglio comunale di Napoli ha voluto celebrare questa giornata con una sessione straordinaria che si è tenuta presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino. In apertura la presidente **Enza Amato** ha ricordato la generale responsabilità verso politiche ambientali che siano di vera e decisa azione per attraversare i cambiamenti climatici che stanno devastando le nostre città, con interventi che pongano argini ai disastri ambientali e che rispettino la natura, la sua straordinaria bellezza e utilità.

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha sottolineato l'importanza di questa giornata che mette insieme i temi dei giovani e dei cambiamenti ambientali.



Il Sindaco si è soffermato in particolare sull'evoluzione delle aree urbane affermando che «le città cambiano e diventano sempre più popolate, con incremento della densità abitativa e delle temperature, e un maggiore impatto degli eventi estremi. È più che mai indispensabile, quindi, un'agenda che guardi alla transizione ambientale per fare nuove politiche del territorio, a partire dalla limitazione del consumo di suolo, scelte urbanistiche che contengano l'effetto delle alte temperature, politiche di mobilità che riducano l'uso delle auto private. Il ruolo dei giovani in questa ottica – continua – è fondamentale, perché rappresentano il futuro e devono guidare i cambiamenti di scelte, di consumi più equi e sostenibili e di un rapporto con l'am-

biente naturale più sano. Inoltre, rappresentano il ricorso alle nuove competenze e la necessità di nuovi percorsi educativi per far fronte alle scelte collegate alla transizione ambientale. Solo attraverso una nuova mentalità e nuove prospettive e professionalità si potrà vincere questa sfida che è la sfida del nostro tempo».

Successivamente, è intervenuto il consigliere **Sergio D'Angelo**, promotore della giornata, spiegando che il tema “*I Giovani quali fautori del cambiamento climatico*” rappresenta un invito per le amministrazioni locali a sostenere due obiettivi: partecipazione attiva dei giovani negli organismi internazionali e promozione del loro coinvolgimento nei processi decisionali locali. Napoli, attraverso le Politiche Giovanili e la Commissione Speciale Riforma Statuto e Decentramento, ha aggiunto D'Angelo, intende attivare collaborazioni con gruppi come *Friday for Future* e il *Forum dei Giovani*, per favorire la partecipazione

al Summit e creare nuove regole di coinvolgimento nei Consigli locali. Verranno proposti percorsi di dialogo costruttivo tra giovani e istituzioni, promuovendo consigli giovanili nelle Municipalità e collaborazioni pubblico-privato nell'ambito della Conferenza Internazionale per la Cultura e lo Sviluppo, sostenuta da Sindaco e ANCI Campania.

World Cities Day



October 31, 2024

BETTER CITY, BETTER LIFE



Tra le dodici opere prime in concorso alla *Festa del Cinema di Roma*, la giuria, presieduta da **Francesca Comencini**, ha premiato *Ciao Bambino* del regista napoletano **Edgardo Pistone**, una delle ultime pellicole prodotte con Bronx Film da **Gaetano Di Vaio** – scomparso lo scorso maggio dopo un incidente in moto – insieme ad Anemone Film, Mosaicon Film e Minerva Pictures.

Pistone, che ha firmato anche il soggetto e la sceneggiatura del film assieme a **Ivan Ferone**, racconta l'amore impossibile tra un ragazzo della malavita e una prostituta tra le strade del Rione Traiano (suo quartiere di nascita).

Allo stesso evento è stato presentato anche *Hey Joe* di **Claudio Giovannesi**, una produzione Palomar con Rai Cinema, in collaborazione con Vision Distribution, Sky e Netflix. Il film racconta le conseguenze della seconda guerra mondiale

attraverso la storia vera, divenuta leggenda nei Quartieri Spagnoli, di un veterano americano. Interpretato da **James Franco**, il protagonista ritorna a Napoli negli anni '70 per ritrovare il figlio illegittimo avuto da una ragazza napoletana conosciuta ai tempi della guerra scoprendo che il ragazzo non solo non è felice di vederlo, ma ha anche intrapreso una cattiva strada.

Sono cominciate le riprese di *Avemmaria*, per la regia di **Fortunato Cerlino**, ambientato a Pianura negli anni '80. Qui Felice, dieci anni, col futuro segnato da povertà e violenza camorristica, si trova davanti due strade: soccombere o diventare parte del sistema criminale. Attraverso il confronto con sogni di fuga e incontri pericolosi, Felice è spinto a scegliere tra il perseguire le sue aspirazioni o arrendersi alla durezza della realtà, che sembra non lasciare spazio a chi è nato "tondo".

Nell'ambito della III edizione di *Uanema: Festa degli altri vivi*, promossa e finanziata dal comune di Napoli, è stata organizzata al Multicinema Modernissimo la rassegna cinematografica notturna *Notte gotica all'italiana*, dedicata alle storie di morti e di fantasmi. Il cinema horror italiano è stato celebrato attraverso le opere dei grandi maestri del genere degli anni '60-'70-'80 che hanno ispirato Hollywood nei decenni successivi. Nella sala 1, in particolare, è stato proiettato *Cannibal holocaust* di **Ruggero Deodato**. A seguire *Suspiria* di **Dario Argento**, considerato il capolavoro del regista della paura per definizione. La sala 2, con *La maschera del demonio* e *Reazione a catena/Ecologia del delitto*, è stata invece interamente dedicata a **Mario Bava**, il regista che forse ha maggiormente influenzato il cinema horror e grottesco hollywoodiano. Nella sala 4 si è assistito a due opere del maestro **Lucio Fulci**, regista visionario e dirompente che ha attraversato tutti i registri prima di approdare all'horror con film di culto del genere splatter: *...e tu vivrai nel terrore! – L'aldilà* e *Zombi 2*. Un'altra sala è stata riservata a *Danza Macabra* di **Antonio Margheriti**, che negli anni '60 fu tra i pionieri del genere gotico. A seguire ancora un'opera di Mario Bava, *Sei donne per l'assassino*. La programmazione ha previsto anche due classici della commedia romantica nella sua connessione con il tema della morte: *Vi presento Joe Black* con **Brad Pitt** e **Anthony Hopkins** e *Al di là dei sogni* con **Robbie Williams**, una sorta di rivisitazione epico-dantesca del mito di Orfeo ed Euridice.

Un'altra rassegna cinematografica è stata invece dedicata alla musica. A partire da ottobre la prima edizione de *La storia della musica raccontata in 8 film* presso il Cinema Posillipo, realizzata col contributo del Comune di Napoli nell'ambito del progetto *Cohousing Cinema Napoli* e organizzato da Rio Film, con la direzione artistica di **Giulio Gargia**, ha inteso creare un focus sugli eventi più significativi e determinanti per l'evoluzione della musica dal Settecento ai giorni nostri.

Sempre nell'ambito del Cohousing Cinema

Napoli, il tema complesso e sfaccettato della guerra è stato al centro della rassegna *Oltre le linee*, realizzata da L'Agorà Partenopea A.P.S.

Le proiezioni, fino a sabato 30 novembre, presso il Football Padel Club di Secondigliano, presentano dei film sulla guerra per riflettere sulle sue conseguenze umane e sociali.

In omaggio a **Sofia Loren** e **Vittorio De Sica** sono state poi organizzate, il 13 ed il 18 novembre scorso, presso Il Cinema La Perla, l'Auditorium Don Lorenzo Milani, il Modernissimo ed il Cinema America Hall, delle proiezioni de *I Girasoli* pensate per i giovanissimi che frequentano le scuole della città.

Dall'11 al 17 novembre, il Cinema Materdei ha ospitato la rassegna *La Rivoluzione Neorealista a Napoli*, promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli e organizzata dall'*Associazione Nuovo Cinema Paradiso*.

Dal 14 novembre è disponibile al cinema il lungometraggio *Desirè*, girato a Napoli tra il 2022 ed il 2023. Si tratta della storia di una giovane nigeriana costretta dalla madre tossicodipendente a spacciare erba per pochi soldi nel proprio quartiere che una notte viene arrestata dalla polizia e spedita nel penitenziario minore di Nisida. La sua detenzione dura diciotto mesi. In questo lasso di tempo, ha inizio un lento percorso fatto di silenzi, ascolti e desideri che la conduce, verso la fine della sua prigionia, a fare i conti con il suo passato.

Dal 21 novembre è nelle sale anche *Napoli-New York*, con protagonista **Pierfrancesco Favino** e diretto da **Gabriele Salvatores**, di cui abbiamo ampiamente parlato nell'articolo del mese di ottobre.

Infine, nell'ambito del progetto realizzato dal Comune di Napoli in collaborazione con le società di produzione che hanno scelto il capoluogo campano come set per i loro lavori dedicati al grande e al piccolo schermo, sono state organizzate dal Cohousing Cinema Napoli delle *masterclass*, svoltesi presso la Sala Conferenze di Palazzo Cavalcanti, che hanno avuto come riferimento i film *Parthenope*, *Ciao bambino* e la serie *Piedone*.



GRAND TOUR A NAPOLI

concerto teatrale
suite, movimento n.2

26 | 27 | 28 | 29 | 30
novembre 2024

ore 19:30

Sagrestia Chiesa
San Severo al Pendino
Via Duomo, 286, Napoli

ingresso gratuito
fino ad esaurimento posti



Dal 26 al 30 novembre l'evento di ICRA Project presso la Sagrestia della Chiesa San Severo al Pendino

Il *Grand Tour* era un lungo viaggio intrapreso dai giovani dell'aristocrazia europea e da artisti, scrittori, musicisti – a partire soprattutto dal XVIII secolo – con lo scopo di ampliare le loro conoscenze tra arti figurative, musica, teatro, architettura, la cui destinazione principale era proprio l'Italia con particolare attenzione a Napoli e parte del Mezzogiorno. Da qui nasce il concerto teatrale di *ICRA Project* (Centro Internazionale di Ricerca sull'Attore) "*Grand Tour a Napoli*", promosso e finanziato dal Comune di Napoli, nell'ambito del progetto "*Napoli Città della Musica*". Dal 26 al 30 novembre, presso

la sagrestia di San Severo al Pendino in via Duomo 286. Sul palco la rassegna composta da letture, canzoni, brani per trio musicale e dialoghi. Cinque serate ad ingresso gratuito ispirate alla letteratura, colta e popolare, dell'alveo internazionale europeo e partenopeo appartenente al secondo Settecento e alla fine dell'Ottocento. Alle testimonianze su Napoli e sulla Campania di tanti viaggiatori speciali – **Johann Wolfgang von Goethe**, **Anne Marie du Boccage**, **Charles de Brosses**, **Stendhal**, **Donatien-Alphonse-François de Sade**, **Alexandre Dumas padre**, **Mary Shelley** – comparate a pagine bizzarre, vivaci ed

evocative di autori napoletani come l'abate **Ferdinando Galiani** e **Matilde Serao**; si intrecciano brani cantati dall'opera musicale e poetica di **Gaetano Donizetti**, **Paolo Tozzi**, **Pasquale Mario Costa**, **Guillaume Louis Cottrau**, **Raffaele Calace**, **Giuseppe Saverio Mercadante**, **Gabriele d'Annunzio**, **Salvatore Di Giacomo**, **Giovanni Paisiello**.

*«Il concerto teatrale di ICRA Project – spiega **Ferdinando Tozzi**, delegato del sindaco **Gaetano Manfredi** per l'industria musicale e l'audiovisivo – è coerente con le linee d'indirizzo di "Napoli Città della Musica", in particolare con quella relativa alla valorizzazione del patrimonio monumentale e paesaggistico napoletano. La musica diventa uno strumento per animare, in questo caso, la sagrestia di San Severo al Pendino e, in generale, per condurre cittadini e turisti alla conoscenza dei tesori del territorio urbano».*

Grand Tour a Napoli è un itinerario nelle atmosfere vissute dai viaggiatori dell'epoca; nel concerto teatrale chiari sono i riferimenti alle *gouaches* pittoriche napoletane sempre più diffuse dal secondo Settecento in poi.

L'evento è una proposta alternativa, basata su una forte tradizione, che propone la lettura di un territorio con una cultura e stratificazione millenaria fitta di riferimenti poetici, ambientali, paesaggistici e musicali. Grand Tour a Napoli si

presenta come un delicato cammeo di brani in italiano, napoletano e francese nell'interpretazione di: **Lina Salvatore**, **Gabriele Bacco**, **Michele Monetta** e del trio musicale composto da **Lorenzo Marino**, **Lorenzo De Lucia**, **Simone De Simone**. Il lavoro si è avvalso della consulenza storica, musicale e drammaturgica del filologo **Gianni Garrera**.





Il sindaco Gaetano Manfredi eletto Presidente dell'ANCI

Nel corso della 41ª Assemblea dell'Associazione, il primo cittadino di Napoli è stato eletto per acclamazione

“**S**indaco dei Sindaci”: è questa l'espressione più usata per indicare la figura di Presidente dell'*Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia* (ANCI), carica che dal 20 novembre, ed è la prima volta per la città di Napoli, è ricoperta dal primo cittadino **Gaetano Manfredi**, eletto nell'assemblea che si è tenuta a Torino dal 20 al 22 del mese.

L'ANCI è stata fondata nel 1901, ed è senza dubbio l'associazione maggiormente rappresentativa degli enti locali, con l'adesione di 7.134 Comuni rappresentativi del 94,7% della

popolazione (dati 2022). Da indicazioni statutarie tutela e rappresenta gli interessi generali di Comuni, Unioni di Comuni, Comuni montani, Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale, costituendone il sistema di rappresentanza. Valorizza le specificità del sistema dei Comuni, promuovendo politiche di sostegno di livello nazionale e regionale. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività, rispettando i principi di pari dignità e pluralismo, espressione delle assemblee elettive locali.

Nella giornata inaugurale della manifestazione, il sindaco Manfredi ha presentato una relazione programmatica. In un passaggio specifico ha proposto la sua *Agenda dei Comuni*, una sintesi delle azioni che intende perseguire nel corso del suo incarico da Presidente, in cui evidenzia i temi più urgenti e importanti da affrontare. I punti principali dell'Agenda sono:

- il *diritto alla casa*, che deve tornare accessibile a tutti e in particolare alle coppie giovani e ai lavoratori, in un momento in cui nelle aree urbane il diritto all'abitare non riesce ad essere garantito;
- i *servizi sanitari di prossimità*, integrati con i servizi sociali ed educativi, necessari soprattutto nelle aree con più anziani e soggetti fragili, per ridurre il sovraccarico degli ospedali e rispondere ai tanti bisogni inascoltati che determinano disagio sociale;
- la *sostenibilità dei servizi nelle aree interne*, in cui il calo demografico è accelerato dalla riduzione dei servizi primari;
- la *sfida dei trasporti*, che va colta dando maggiore centralità al ruolo dei Comuni nelle politiche della mobilità, orientate a favorire sistemi di trasporto sostenibili, garantendo comunque il diritto alla mobilità;
- un *nuovo modello di gestione della sicurezza*, che guardi anche a politiche di integrazione in grado di tenere insieme legalità e inclusione;
- le *politiche concrete di sostenibilità ambientale*, che attuino un'efficace manutenzione del territorio e di mitigazione dei rischi indotti dai cambiamenti climatici. Oggi i sindaci sono responsabili della protezione civile ma non hanno strumenti operativi e finanziari per mitigare i rischi;
- uno *sguardo più attento e vigile sui giovani*, attraverso nuove e più efficaci politiche pubbliche e di prossimità per rispondere alle loro difficoltà.

Il neo-Presidente dell'ANCI non ha mancato di rivolgersi anche alla città che guida dal 2021. In una nota rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente ha sottolineato che *«la priorità è e sarà sempre Napoli. Questo nuovo ruolo di Presidente di ANCI mi consentirà di lavorare, con ancor più forza e convinzione, per dare risposte concrete ai bisogni dei nostri concittadini e*

per consentire al nostro Ente di superare anni di isolamento istituzionale di cui, ancor oggi, soffriamo gli effetti negativi. Insieme, abbiamo imboccato un percorso virtuoso. È un bel giorno per Napoli. È un bel giorno per i Napoletani. Sono certo che insieme sapremo fare ancora tanto per la nostra Città, con l'impegno e la dedizione che ho profuso in ogni mio giorno da Sindaco fino ad oggi».

Un passaggio particolarmente toccante del saluto di chiusura dell'evento torinese è stato quello dedicato al Sindaco di Pollica assassinato nel 2010, concludendo così il suo intervento: *«Il mio pensiero conclusivo vuole essere dedicato a un sindaco che oggi che non c'è più, Angelo Vassallo, il "sindaco pescatore", che ha sacrificato la vita per difendere la sua comunità. Io mi auguro che finalmente possa avere giustizia, perché avere giustizia per lui significa dare giustizia ai tanti sindaci che ogni giorno si impegnano e col sacrificio personale, dei propri cari, del proprio futuro, si mettono al servizio delle rispettive comunità. Grazie, inizia per tutti noi una bellissima avventura».*



NAPOLI ASCOLTA

DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER
IL CENTRO STORICO - SITO UNESCO



Si è svolta la seconda maratona di ascolto e confronto tra l'amministrazione comunale, le associazioni del territorio e il Comitato Tecnico-Scientifico

Si è tenuta il 12 novembre scorso, presso il Real Albergo dei Poveri, una ricca giornata dedicata alla democrazia partecipata che ha coinvolto l'amministrazione comunale, le associazioni del territorio e il Comitato Tecnico-Scientifico.

La maratona di ascolto si inserisce nel più ampio processo di redazione del nuovo *Piano di Gestione del Centro Storico UNESCO*, avviato nel novembre dello scorso anno per aggiornare il documento del 2011. Il percorso vede il coordinamento del Comitato Tecnico-Scientifico –

che riunisce rappresentanti del Comune – della Soprintendenza, della Curia, del Demanio, delle Università cittadine, dell'Accademia di Belle Arti e delle principali organizzazioni culturali del territorio. Parallelamente, opera la Cabina di pilotaggio che coinvolge gli uffici comunali, l'ufficio UNESCO del Ministero della Cultura, la Regione Campania e l'Osservatorio permanente dell'UNESCO per il Centro Storico di Napoli, garantendo un approccio integrato alla gestione del sito. Inoltre il contributo delle Municipalità 1, 2, 3

e 4, sui cui territori insiste il sito UNESCO, insieme alla partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini, rappresenta un elemento fondamentale per costruire strategie efficaci e condivise per la tutela del patrimonio storico-culturale della città.

Il centro storico di Napoli è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO nel 1995, con la seguente motivazione: *Napoli è una delle città più antiche d'Europa, il cui tessuto urbano contemporaneo preserva gli elementi della sua lunga e importante storia.* Il sito fa riferimento all'estensione del Centro Storico introdotta con l'approvazione del Piano Regolatore Generale della città del 1972 (D.M. n.1829 del 31/3/72) ed è parte del centro storico della Città individuato dal nuovo Piano Regolatore Generale approvato nel 2004.

L'incontro del 12, molto sentito e partecipato, si è articolato in due momenti principali.

Nel primo sono stati presentati i risultati emersi nell'appuntamento del 5 luglio scorso e l'Amministrazione ha illustrato come le indicazioni raccolte stiano guidando le scelte operative.

La seconda parte dell'evento è stata dedicata all'ascolto delle proposte e delle segnalazioni da parte delle associazioni.

Le tematiche emerse dal confronto sono:

- Emergenza abitativa e diritto all'abitare
- Cittadinanza attiva e Associazionismo

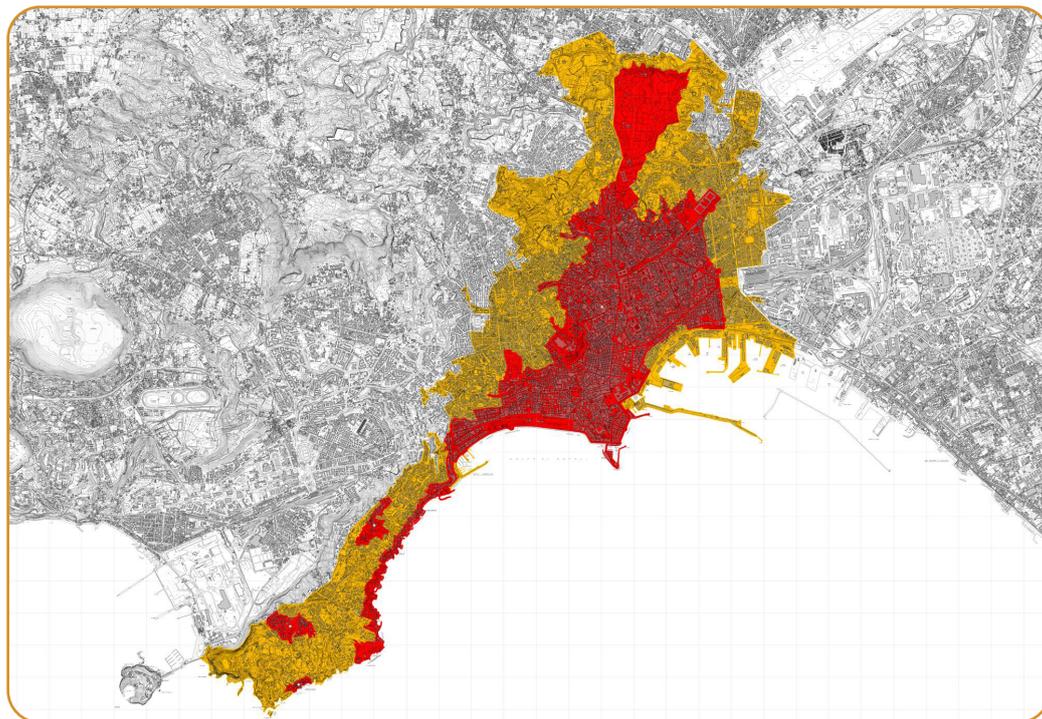
- Promozione culturale
- Valorizzazione e recupero della fruizione di beni e sito in area UNESCO
- Gestione del turismo
- Sostenibilità
- Commercio
- Stato di conservazione Sito UNESCO
- Avanzamento del Grande Progetto UNESCO

Sono stati organizzati diversi tavoli tematici per stimolare e garantire una discussione concreta e costruttiva e per stabilire un confronto più operativo.

In particolare, al tavolo denominato "*Patrimonio monumentale e Urbano*" hanno aderito i gruppi del Centro Storico, il cui rappresentante ha esordito, al momento del resoconto della discussione, con la frase "*Al Centro storico di Napoli serve un cambio di passo*" sottolineando l'importanza della partecipazione attiva della società civile. L'incontro ha evidenziato le criticità del tessuto urbano e la necessità di un'azione congiunta tra istituzioni e comunità. Tra i temi più sentiti il degrado urbano, la carenza dei servizi, la sicurezza e la necessità di proseguire nel percorso della valorizzazione culturale. È emersa, infatti, la necessità di esaltare ulteriormente il ricco patrimonio storico della città in modo da coinvolgere anche le nuove generazioni attraverso iniziative come la street art. Ribadita anche l'importanza di istituire una *Con-*

sulta Permanente delle Associazioni, in modo da garantire una collaborazione stabile tra società civile e istituzioni nella realizzazione del Piano di Gestione UNESCO.

Per approfondire i singoli punti e conoscere le attività avviate dal Comune è possibile visitare la pagina dedicata [Comune di Napoli - Napoli Ascolta. Democrazia partecipata per il Centro Storico - Sito UNESCO](#)





NOTE PARTENOPEE

VIAGGIO NELLA
STORIA DEL
SOUND DI
NAPOLI



16 NOVEMBRE | 7 DICEMBRE 2024

PALAZZO CAVALCANTI - PALAZZO DELLA CULTURA
DEL COMUNE DI NAPOLI

CHIESA SANTA CROCE
E PURGATORIO AL
MERCATO

Un percorso musicale dal 1200 alle sonorità contemporanee

Si può raccontare la storia della musica napoletana in 7 seminari e 3 live? Sembra un'impresa impossibile eppure ci sono riusciti **Carmin**e **Aymone** e **Guido Liotti**, ideatori e co-direttori artistici della rassegna *"Note partenopee: viaggio nel-*

la storia del sound di Napoli", presentato dall'associazione di promozione sociale **Gente Green Aps** e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto *"Napoli Città della Musica"*.

La rassegna, iniziata lo scorso 16 novem-

bre a Palazzo Cavalcanti, avrà termine il 7 dicembre. Nasce dall'esigenza di sistematizzare il vasto patrimonio musicale della città di Napoli. «*Presentandosi come un percorso culturale coerente con la visione di "Napoli Città della Musica" – dichiara **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria musicale e l'audiovisivo – la proposta progettuale di Gente Green Aps illustra con passione e impegno i passaggi più significativi della canzone napoletana, partendo dal 1200 per attraversare il periodo d'oro e giungere al presente, fino a volgere lo sguardo verso il futuro, tra spettacoli dal vivo e momenti di approfondimento pensati per gli appassionati e per le nuove generazioni di ascoltatori*».

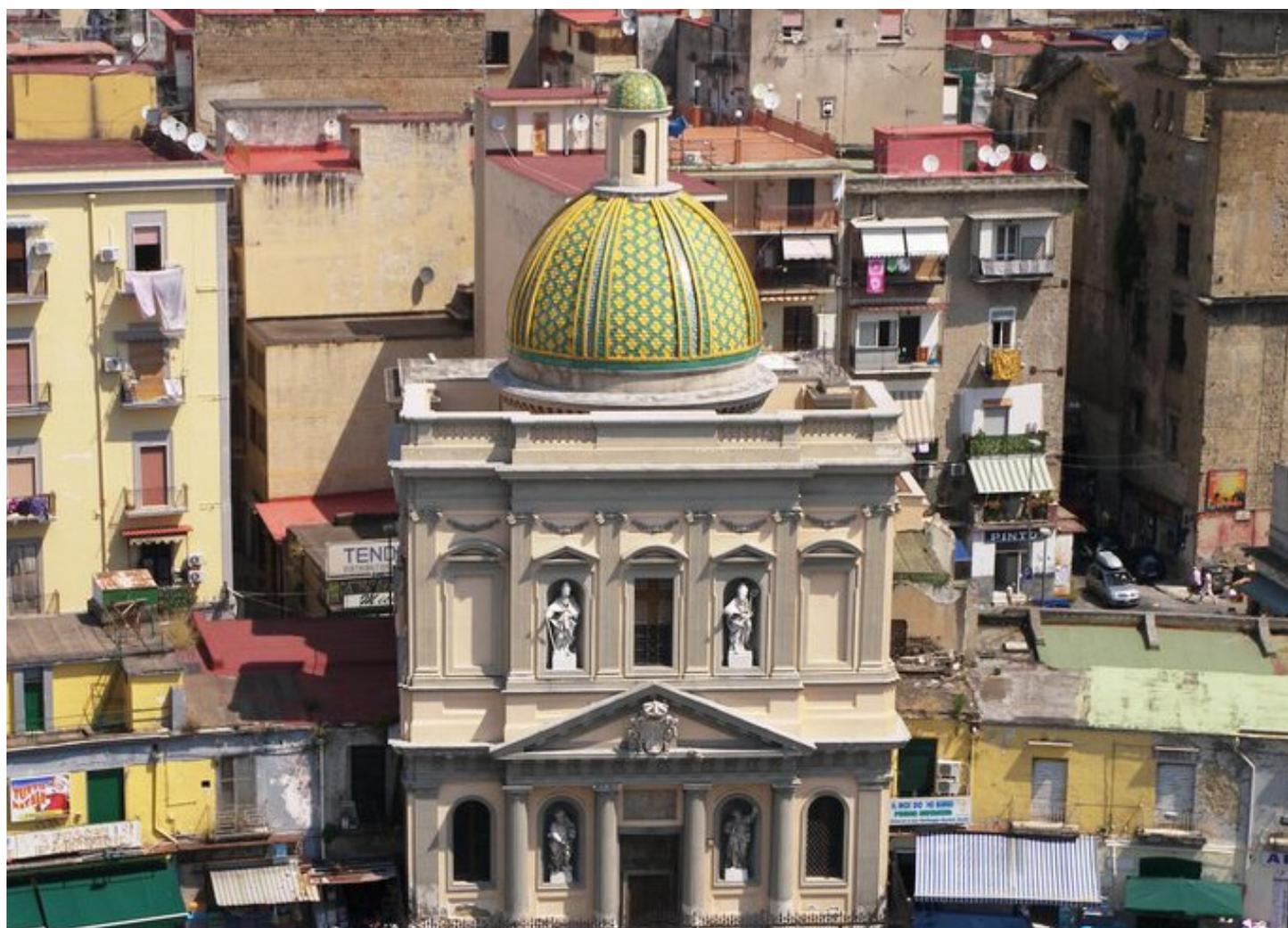
Nella Casa della Cultura si ripercorre, dunque, lo sviluppo della sonorità nella città partenopea, con appassionanti racconti, leggende, aneddoti e curiosità. I contenu-

ti del programma, infatti, non potrebbero essere più variegati; si spazia dai canti medioevali alla musica dei giorni nostri, senza dimenticare i mostri sacri della musica napoletana come **Pino Daniele** e **Enzo Gragnaniello**, pietre miliari del nostro percorso musicale. Due sessioni speciali metteranno in evidenza lo stretto legame tra musica e teatro nelle produzioni di **Eduardo De Filippo**, estasiando il pubblico con le composizioni del maestro **Nino Rota**.

Non mancheranno, infine, gli eventi live.

La Chiesa di Santa Croce e Purgatorio in Piazza del Mercato diventa il palcoscenico di artisti del calibro di **Canio Loguercio**, **Fede 'n' Marlen**, **Giovanna Panza**, **Mario Formisano**, **Gianluca Rovinello** e **Michele Caso**, per tre appuntamenti musicali impiedibili.

D'altronde, Napoli è sorta proprio in virtù di una melodia, a causa del canto struggente della sirena Parthenope.





SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

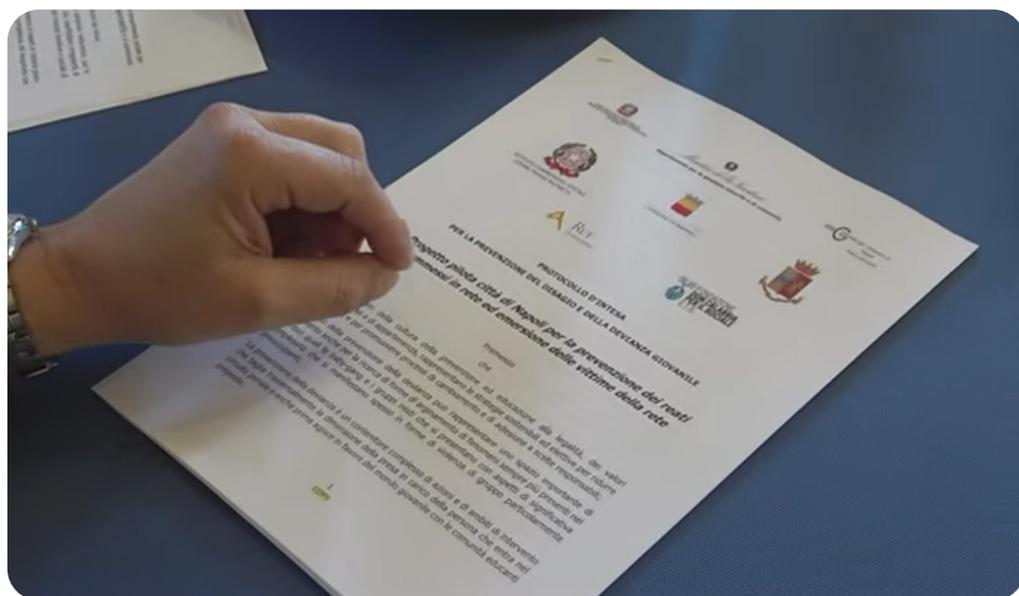
PROGETTO PILOTA CITTÀ DI NAPOLI
PREVENZIONE DEI REATI COMMESSI IN RETE
ED EMERSIONE DELLE VITTIME DELLA RETE

Siglato un accordo per arginare i pericoli legati al cattivo utilizzo di internet e dei social network

Con la firma, il 15 novembre 2024 presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, del Protocollo d'intesa è partito un progetto, promosso dal Ministero della Giustizia (Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità), che avrà una prima sperimentazione a Napoli per poi essere esteso anche ad altri territori. L'obiettivo dell'accordo è quello di *“arginare i pericoli legati all'abuso del web e dei social media”*, creando una rete integrata di protezione per i giovani, potenziali autori e vittime di crimini digitali come il cyberbulismo, il revenge porn, il

furto d'identità e le truffe digitali, ma anche fenomeni gravi come la pedopornografia e il grooming (l'adescamento sessuale di minori attraverso internet).

Sia nelle grandi città che nei piccoli centri,



l'isolamento sociale, determinato anche dall'utilizzo improprio del web, e la ricerca eccessiva di visibilità, possono condurre i giovani ad azioni nocive. A tale rischio sono ancora più esposti i ragazzi delle metropoli, dove la criminalità fa leva sulle vulnerabilità giovanili per ottenere un proprio tornaconto, ricorrendo anche all'utilizzo della rete per proporre disvalori sociali. Il Protocollo d'intesa coinvolge un ampio partenariato istituzionale e del Terzo Settore che metterà a disposizione risorse, competenze e progettualità per sensibilizzare e responsabilizzare le nuove generazioni sui rischi legati all'uso della rete.

Il progetto non si limita a individuare le vittime dei crimini digitali, ma mira anche a fornire gli strumenti per riconoscere i pericoli online, sviluppando un'educazione alla sicurezza digitale che sappia prevenire l'insorgenza di comportamenti a rischio.

In particolare si punta a coinvolgere scuole e associazioni per arginare la devianza mi-

norile e costruire percorsi di inclusione e prevenzione, contribuendo a dare ai giovani modelli positivi e opportunità di crescita.

Un'iniziativa, quindi, che non solo risponde a una necessità urgente, ma pone le basi per un cambiamento culturale, mettendo al centro la formazione e la protezione delle nuove generazioni.

Il progetto, che si sviluppa in un arco temporale triennale (2024-2026), prevede, fin dal primo anno, la formazione di giovani facilitatori che, attraverso attività di sensibilizzazione nelle scuole, agiranno come veri e propri "ambasciatori" della sicurezza online, diffondendo tra i loro coetanei una cultura di responsabilità e consapevolezza digitale. Contestualmente, i genitori e gli adulti di riferimento verranno coinvolti in corsi di formazione per prevenire le condotte a rischio e supportare i giovani nel riconoscere i segnali di pericolo.

Il testo integrale del Protocollo è disponibile a [questa pagina del sito](#) del Ministero della Giustizia.



SMARTPHONE D'ORO

V EDIZIONE
DEL PREMIO
DEDICATO ALLA
COMUNICAZIONE
PUBBLICA DIGITALE



Il Comune di Napoli riceve una menzione speciale per la campagna di comunicazione sulla Festa dei Gigli di Barra

Lo “*Smartphone d’Oro*” è un riconoscimento promosso dall’*Associazione PA Social* per premiare le migliori esperienze pubbliche di comunicazione, informazione, servizi ai cittadini attraverso l’uso di piattaforme e strumenti web, social, chat e intelligenza artificiale. Alla fine di un percorso di candidatura, promozione, diffusione e votazioni, vengono consegnati vari riconoscimenti per diverse categorie. È il primo riconoscimento in Italia dedicato alle

esperienze di comunicazione e informazione di enti ed aziende pubbliche, per i migliori contributi diffusi attraverso le piattaforme e gli strumenti digitali. Il vincitore dello Smartphone d’Oro – andato quest’anno a Roma Capitale e all’Azienda ospedaliera dell’Università di Cagliari – e quelli dei premi speciali tematici, sono stabiliti alla fine di un percorso che passa dall’esame e dal voto di una giuria scientifica di esperti e di una giuria popolare.



Le candidature si aprono a giugno e la consegna dei riconoscimenti finali avviene con un evento dedicato. La premiazione, quest'anno tenutasi il 26 novembre, si è svolta a Roma presso *Binario F*, durante il *Super Day di PA Social*. Alla giornata hanno partecipato numerosi professionisti della comunicazione: giornalisti, social media manager, amministratori pubblici, manager, enti e aziende provenienti da tutta Italia.

Il Comune di Napoli, con la campagna di comunicazione sulla *Festa dei Gigli di Barra*, si è aggiudicato una *Menzione Speciale*. Il video grazie a cui l'Ente si è aggiudicato l'encomio, una clip di due minuti che racconta i momenti più salienti ed emozionanti della tradizionale Festa, è frutto di un lavoro approfondito di documentazioni raccolte sul campo, anche con il contributo delle realtà territoriali e della Municipalità, attraverso immagini e testimonianze inedite valorizzate con il riconoscimento al Comune e l'apprezzamento della giuria per la campagna di comunicazione sviluppata in occasione dell'evento.



STORIE IN MOVIMENTO

Dialoghi e Percorsi
sulle Vite del Patrimonio Culturale Diffuso
25 Novembre - 1 Dicembre 2024



Promosso e
finanziato da



Organizzato da



Si ringraziano



Un confronto tra esperti e non per valorizzare i tesori di Napoli

Il patrimonio culturale, materiale e immateriale, della città di Napoli rappresenta un unicum al mondo. Ne è ben consapevole l'amministrazione Manfredi, da sempre impegnata nel disvelare agli occhi del mondo le ricchezze di un luogo storico, mistico, quasi magico; sintesi magnifica di tre millenni di storia, caratterizzati dall'avvicinarsi di culture diverse, da una commovente bellezza paesaggistica, da una vocazione artistica che si propaga in tutte le arti e molto altro ancora.

Storie in movimento - Dialoghi e Percorsi sulle Vite del Patrimonio Culturale Diffuso è un progetto sviluppatosi dal 25 novembre al 1° dicembre 2024, organizzato dall'associazione *Ex-Voto* e promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito della programmazione culturale, con il fine di raccontare la complessità storico-culturale di Napoli nelle sue diverse sfaccettature, attraverso presentazioni frontali, talk, tavole rotonde aperte e tour.

Un autorevole *parterre* di partecipanti tra architetti, storici dell'arte, archeologi e studiosi dei beni culturali mettono le loro rispettive competenze ed esperienze qualificate a disposizione della collettività. Ma non solo. Sono



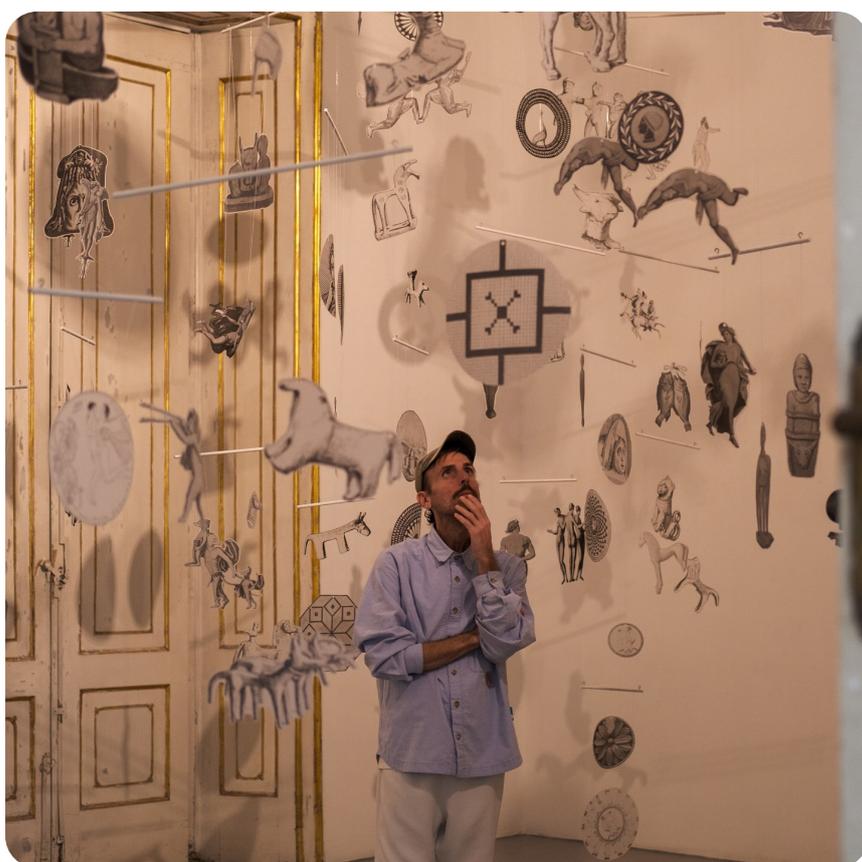
stati invitati al dibattito tutti gli attori coinvolti, quotidianamente, nella ricerca dell'utilizzo migliore del patrimonio culturale partenopeo, ciascuno intento a dare il proprio contributo e fornire una prospettiva a 360 gradi.

La rassegna si è aperta a *Palazzo Cavalcanti - Casa della Cultura a Napoli*, le cui meravigliose decorazioni in stile neoclassico sono perfette per ispirare il confronto tra i partecipanti; gli incontri successivi si sono tenuti in sedi altrettanto prestigiose, come la *Sala Grande di Gallerie d'Italia* e la *Sala del Capitolo* del complesso di San Domenico Maggiore. La chiusura dell'evento si è tenuta presso il *Convento di Sant'Anna a Capuana*, al cui interno è ospitato lo spazio OBÙ, progetto culturale della *Fondazione Terzoluogo* che si dedica attivamente al contrasto delle disuguaglianze in territori difficili con il coinvolgimento della comunità, in particolare dei più piccoli.

Il programma, tuttavia, non resta confinato negli angusti seppur mirabili spazi di questi edifici ma, come suggerisce il titolo, si espande entro i più ampi confini della città, conducendo i partecipanti alla scoperta dei tesori che la città offre.

«Per questo nasce *Storie in movimento* – dice **Francesca Amirante**, Consigliere del sindaco **Gaetano Manfredi** per il Patrimonio Culturale diffuso materiale e immateriale nonché ideatrice e direttrice scientifica della rassegna – *per condividere con un pubblico più ampio le tante ricerche che vengono fatte sulla nostra città e che non restano relegate in convegni, cataloghi o riviste per specialisti, ma diventano spesso attivatori di processi virtuosi*».

Per **Nicola Ciancio**, curatore della rassegna e presidente di Ex-Voto «è importante dare voce alle ricerche inedite o comunque attuali sul patrimonio materiale e immateriale della città, perchè possano diventare un ulteriore elemento di sviluppo per futuri progetti, collaborazioni, e studi».





Spettacoli e laboratori: gli eventi di dicembre nella programmazione del Comune

Fioccano nuove proposte per il mese di dicembre nell'ambito della programmazione di "*Napoli Città della Musica*", progetto di lungo termine dell'Amministrazione comunale di Napoli. Si parte con "*Back Off – Napoli Ovest*", evento organizzato da *Bereshit*, in collaborazione con la piattaforma internazionale di arte indipendente *PalomArt*. Doppio appuntamento: venerdì 6 e sabato 7 all'Ippodromo di Agnano, con laboratori a partire dalle ore 16, mostre fotografiche e performance audio-visive dalle ore 19, che vedranno la partecipazione di artisti del panorama nazionale e internazionale, tra cui spicca il nome del-



la label **Analog Africa**, conosciuta in tutto il mondo per la sua capacità di riscoprire perle della musica africana e latino-americana.

In particolare, puntando sulla valorizzazione del patrimonio sonoro partenopeo e di Napoli come *"Music City"*, l'iniziativa prevede per venerdì 6 i laboratori di graffiti e danza, l'inaugurazione della mostra fotografica di **Vasiliki Ioannou**, l'esibizione di **Josè Carlos Bellantuono** e il dj set di **Navak**, seguiti da uno show a base di sperimentazione e improvvisazione musicale, garantite dalla **Bot-tazzi Band** e dal duo **Fakstarr**.

Il pomeriggio di sabato 7 si apre con i laboratori di teatro, a cura di **Piera Saladino**, e di musica, realizzato da **Paolo Batà Bianconcini**, che porta i partecipanti alla scoperta della cultura afrocubana, tra percussioni, canti di rumba e danze tradizionali. Spazio, poi, al dj set di **Ciccio Sciò** e alla performance di **Analog Africa with Afreekaya**, fino alla presentazione del nuovo progetto musicale *"Putacaso"*, firmato da **Gabriele Del Prete** e **Mario Bianco** (info www.comune.napoli.it/back-off).

"Napoli canta contro la malaciorta", invece, è l'evento che le società **Futura Dischi** e **CMN Produzioni** proporranno domenica 29 al Pa-

laVesuvio con un duplice programma. Start alle ore 20:30 con *"Napoli Canta"*, un viaggio nella tradizione partenopea per ricordare i novant'anni della scomparsa di **Salvatore Di Giacomo** e i venticinque di quella di **Fabrizio De André**: sul palco si alterneranno, tra gli interpreti, **Francesco Di Bella**, **Roberto Colella**, **Maldestro**, **Barbara Buonaiuto**, **Flo**, **Irene Scarpato**, **Dario Sansone**, il pianista-crooner **Walter Ricci** e, come ospiti d'eccezione, **Arisa** ed **Enzo Gragnaniello**.

La seconda parte della serata, a partire dalle ore 22, è dedicata ai festeggiamenti per i cinquant'anni di carriera dei *'E Zézi - Gruppo operaio*, la storia in musica delle lotte per i diritti dei lavoratori: idea nata a Pomigliano d'Arco, all'interno degli stabilimenti Fiat, e poi allargatasi in una lunga carriera con concerti in tutto il mondo. Tra gli ospiti della festa, un maestro come **Peppe Barra**, il rapper-poeta **Luca Zulù Persico**, **Pietra Montecorvino** con la sua voce calda e graffiante, **i Bisca**, protagonisti della Napoli alternativa e rivoluzionaria tra gli anni '80 e '90. E poi, strumentisti d'eccezione come **Ettore Castagna**, **Matteo D'Onofrio** e **Riccardo Veno** (info www.ezezi.it).

**BACK
OFF**

FROM 4PM

**6-7
DECEMBER**

ROOF GARDEN - IPPODROMO DI AGNANO

**MUSIC DJ SET LAB
EXPO PERFORMANCE**



INGRESSO GRATUITO CON
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU EVENTBRITE





X FACTOR LA FINALE **NAPOLI - PIAZZA DEL PLEBISCITO** **5 DICEMBRE 2024**

Per la prima volta la finalissima del famoso talent si svolgerà all'aperto

Una grande attesa, non solo per i napoletani ma anche per i tanti fallower del celebre talent show, *X Factor*, prodotto da *Fremantle* e in onda su Sky original.

La finale, che si svolgerà a Napoli, sarà un evento gratuito e co-organizzato dal comune di Napoli in cui i concorrenti incontreranno il pubblico all'interno della splendida

cornice del cuore della città partenopea, Piazza del Plebiscito.

Il sindaco **Gaetano Manfredi** si è espresso, fiero, sulla scelta di Napoli da parte della produzione di *X Factor*: «*Ci rende molto orgogliosi soprattutto perché è la prima volta in assoluto, nella storia del format, che la finale del talent di Sky si svolge in una piazza all'aperto*



UNA LOCATION UNICA

fuori dagli studi televisivi. Un primato che siamo sicuri di meritare, accogliendo produzione e pubblico con tutto il calore che la nostra città è capace di dare. Napoli ha un legame strettissimo con la musica, la mia Amministrazione tre anni fa ha infatti lanciato il progetto “Napoli Città della Musica”, grazie al quale stiamo diventando sempre di più fulcro di eventi musicali di respiro nazionale ed internazionale. Aspettiamo con grande entusiasmo Giorgia, i giudici e i talenti che arriveranno in finale pronti a vivere l’emozione di un evento molto atteso, che trasformerà la piazza in una grandissima festa della musica».

Il programma, giunto alla sua diciottesima edizione, vedrà la conduzione della cantante **Giorgia**, al suo esordio assoluto alla guida in solitaria di uno show in diretta, dopo le puntate delle selezioni in cui ha dimostrato grande empatia con

i concorrenti nel backstage e tutta la sua emozione sul palco. Al tavolo dei giurati una compagine affiatata, divertente e competente, che ha accompagnato in questo viaggio i concorrenti settimana dopo settimana e composta da **Achille Lauro, Jake La Furia, Manuel Agnelli e Paola Iezzi**. Saranno loro stessi a seguire, in prima persona e di comune accordo con i concorrenti, tutte le fasi di creazione e realizzazione delle performance della serata finale.

Esibizione dopo esibizione, sul palco dell’X Factor Arena, i 12 finalisti coltivano il sogno di esibirsi sul celebre palcoscenico della piazza partenopea.

Questo ultimo evento è un’ulteriore testimonianza del grande appeal che la città sta esercitando già da anni, divenendo sempre di più il palcoscenico privilegiato dalle diverse produzioni, sia musicali che cinematografiche.

X Factor la Finale
GIOVEDÌ 5 DICEMBRE
NAPOLI - PIAZZA DEL PLEBISCITO

COMUNE DI NAPOLI

Napoli città della musica

Napoli ricorda: targhe e intitolazioni per eccellenze partenopee

Sei riconoscimenti per ricordare e valorizzare chi ha dato un rilevante contributo alla vita sociale dell'intera Nazione

Una strada per Salvatore Morelli

In occasione del bicentenario della nascita, il 5 novembre la città di Napoli ha intitolato a **Salvatore Morelli** la via Vittorio Emanuele III a Miano.

Alla cerimonia hanno preso parte le autorità locali e numerosi cittadini, con l'intento di onorare la memoria di un intellettuale che ha avuto una profonda influenza sulla cultura e sull'ambiente scientifico partenopeo.

Morelli nacque il 1° maggio 1824 a Carovigno, in provincia di Brindisi, e a soli 19 anni si laureò in giurisprudenza presso l'Università di Napoli. Seguì un'intensa attività di giornalista, accompagnata da una militanza nelle associazioni patriottiche che auspicavano la riunificazione dell'Italia, motivo per il quale fu più volte imprigionato. Nel giugno del 1867 entrò a far parte del Parlamento dell'Italia unita e fu deputato fino al 1880, dalla X alla XIII legislatura, intraprendendo coraggiose battaglie per i diritti civili e la giustizia sociale, in particolare per l'emancipazione della condizione femminile. Tra i suoi progetti di legge ci furono quelli per la parità tra donna e uomo presentati nel 1867. Nel 1875 propose un nuovo diritto di famiglia per l'eguaglianza dei coniugi nel matrimonio, il doppio cognome, i diritti per i figli illegittimi e il divorzio, nonché un disegno di legge per il voto alle donne.



Francesco Rosi, sul luogo di nascita una targa ricordo



Con una targa in marmo, apposta sullo stabile al civico n. 8 di via Montecalvario, la città di Napoli ha voluto ricordare il luogo in cui, il 15 novembre 1922, nacque **Francesco Rosi**.

Alla cerimonia erano presenti la vicesindaca **Laura Lieto**, il consigliere comunale **Antonio Bassolino** e la figlia del regista, **Carolina Rosi**. Con questa targa la città ha voluto così esprimere gratitudine nei confronti del maestro "per aver saputo raccontare con la sua immensa arte la storia della nostra comunità e del nostro Paese".

Napoli è stata il set di diversi film di Francesco Rosi, anche se il suo nome è indissolubilmente legato alla pellicola "*Le Mani sulla Città*" che, come ha ricordato la vicesindaca Lieto, «per molti di noi, in particolare per quanti provengono dalla scuola di Architettura e di Urbanistica, è un riferimento fondamentale per comprendere il travaglio sociale, politico ed economico di Napoli dei primi anni Sessanta».

La figlia Carolina ha sottolineato come suo padre venga sì ricordato per i suoi film, ma «lui ci teneva molto a ricordare che era stato soprannominato il cittadino Rosi, in quanto si era occupato dei problemi della società e, con il suo lavoro di regista impegnato, non ha disdegnato i più controversi temi civili, dalla speculazione sulla città al senso della guerra. Forse sarebbe importante pensare a retrospettive pubbliche, non solo per Rosi, ma per tutti i maestri che in qualche modo hanno lasciato un segno».

I 40 anni della Fondazione "Napoli Novantanove"



Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha consegnato una targa commemorativa a **Maurizio** e **Mirella Barracco**, in occasione dei 40 anni della Fondazione "*Napoli Novantanove*", nata a Napoli nel 1984 con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale della città. Numerosissimi i riconoscimenti nazionali assegnati alla Fondazione nel corso dei 40 anni di attività; dalla Medaglia d'oro, conferita dal Presidente della Repubblica **Francesco Cossiga**, al Premio Speciale della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino alla targa conferita nel 2014 in occasione del trentennale della Fondazione dal Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**. Tra le iniziative di maggior successo, intraprese dalla Fondazione, c'è il progetto "*La Scuola adotta un monumento*"® che lanciato nel 1993 e divenuto uno dei programmi educativi più significativi a livello nazionale e locale, ha coinvolto migliaia di studenti nella cura e nella valorizzazione dei monumenti, promuovendo il rispetto e la protezione del nostro patrimonio artistico. «*La Fondazione – ricorda Mirella Barracco – ha cominciato quarant'anni fa a lavorare per far conoscere, anzitutto ai cittadini napoletani, la grandezza della città. Abbiamo lavorato ininterrottamente alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale e siamo grati al Sindaco che ha voluto darci un riconoscimento a chiusura di una fase che sta terminando e di una nuova che si sta aprendo in una Napoli che guarda al futuro. Il nostro lavoro, come Fondazione, è quello di lavorare sul passato per il presente e per il futuro*».

Giuseppe Tesauo, una targa in ricordo di un fine giurista



Il Comune di Napoli ha tributato un riconoscimento alla memoria del professor **Giuseppe Tesauo**, giurista con un lungo e prestigioso percorso accademico e istituzionale. Nel corso della cerimonia la vicesindaca Laura Lieto ha consegnato una targa ai figli per esprimere la riconoscenza, la gratitudine e l'ammirazione della città di Napoli. Docente di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea presso diverse facoltà italiane, Tesauo ha anche assunto vari ruoli istituzionali: nel 1988 è stato nominato avvocato generale presso la Corte di Giustizia europea, nel 1998 è indicato come Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nel 1995 è stato nominato membro della Corte costituzionale, della quale diventerà Presidente nel 2014.

Il ricordo di Tesauo è stato affidato al rettore dell'Università Federico II **Matteo Lorito**, al presidente dell'Associazione Italiana degli Studiosi di Diritto dell'Unione Europea **Antonio Tizzano**, al giudice della Corte costituzionale **Filippo Patroni Griffi** e al professor **Bruno Nascimbene** dell'Università degli Studi di Milano, intervenuto in videocollegamento.

Vincenzo Maria Siniscalchi, un esempio della migliore Napoli



Una targa commemorativa è stata consegnata dal sindaco **Gaetano Manfredi** e dalla presidente del Consiglio comunale **Enza Amato** alla famiglia dell'avvocato e politico **Vincenzo Maria Siniscalchi**, scomparso lo scorso febbraio, ricordandone l'impegno nella professione forense e il contributo politico e civile per la crescita dei diritti e lo sviluppo economico della comunità. È stato uno dei più rinomati avvocati del foro di Napoli, protagonista di processi con imputati illustri (il più famoso, senza dubbio, **Maradona**). Nel 1995 è stato eletto alla Camera dei deputati, confermandosi nelle successive elezioni del 1996 e del 2001. Nel 2006 fu eletto come membro laico del Consiglio superiore della magistratura (CSM).

Il Sindaco ha espresso grande stima e affetto nei confronti di Siniscalchi, definendolo un esempio della migliore Napoli, in grado di unire le sue competenze come politico, avvocato e intellettuale. Lo ha descritto come un punto di riferimento per la cultura cittadina e un maestro per molti giovani professionisti del diritto.

In Consiglio comunale un riconoscimento per l'urbanista Alessandro Dal Piaz

Il 28 novembre scorso la seduta del Consiglio comunale si è aperta con la commemorazione del Professore **Alessandro Dal Piaz**. La Città ne ricorda con commozione e profondo affetto la nobile figura di insigne urbanista, l'instancabile impegno profuso quale docente universitario per la formazione delle giovani generazioni di architetti. Con ammirazione e gratitudine per la Sua attività, sempre in difesa dell'ambiente e per la salvaguardia del nostro territorio.

**In copertina foto
della manifestazione
contro la violenza
sulle donne**

**Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema e l'Ufficio Musica del Comune di Napoli**



**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it**

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI